



POLICY E CODICE DI CONDOTTA PER LA PROTEZIONE E TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI

Sommario

POLICY E CODICE DI CONDOTTA PER LA PROTEZIONE E TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI	1
1. LA NOSTRA MISSION IN AMBITO DI TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI	2
2. I NOSTRI IMPEGNI NEI CONFRONTI DEI BAMBINI, BAMBINE E ADOLESCENTI	3
3. AMBITI DI APPLICAZIONE DELLA POLICY	3
4. DEFINIZIONI	4
5. OBIETTIVI DELLA POLICY	5
6. CRITERI DI APPLICAZIONE DELLA POLICY	6
– Informazione, condivisione e applicazione interna ed esterna	6
– Selezione ed assunzione di personale	6
– Formazione e sensibilizzazione	6
– Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6
7. PROCEDURE. LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA SEGNALAZIONE ED INDICAZIONI CIRCA L'ITER AD ESSA CONSEQUENTE	7
Procedura per la segnalazione di abusi da parte di esterni.	7
Procedura per la segnalazione di abusi da parte di dipendenti e/o collaboratori di C.S.A.P.S.A.	8
– <i>Procedura per la segnalazione</i>	8
– <i>Provvedimenti e sanzioni</i>	9
– <i>Monitoraggio</i>	9
8. CODICE DI CONDOTTA	9

Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate
Società Cooperativa Sociale – Centro di Formazione Professionale

Csapsa soc. coop. soc.-sede legale: via Marsala,30 - 40126 Bologna - Tel 051/230449 Fax 051/ 231440 Codice fiscale/Partita IVA 01202580377

E-Mail info@csapsa.it pec: csapsa@legalmail.it sito web www.csapsa.it Registro imprese n. 01202580377

Precedente numero iscrizione BO006-25324 - R.E.A. n° BO-241016

Iscrizione Albo Società Cooperative Sezione Muttualità Prevalente: A115279



1. LA NOSTRA MISSION IN AMBITO DI TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI

C.S.A.P.S.A. è una cooperativa sociale di tipo A + sezione B che progetta e gestisce attività formative e servizi socio-educativi rivolti alla persona. Per questo sviluppa processi di integrazione/interazione sociale come risorsa facente parte dell'ampia rete territoriale di servizi che promuovono e valorizzano l'autonomia, il benessere sociale e culturale dei cittadini e della comunità. Per quanto riguarda l'idea imprenditoriale generale e il sistema di valori e principi la cooperativa vuole:

- valorizzare la complementarità e l'integrazione dell'attività formativa con quella educativa evidenziandone il carattere connotativo, distintivo ed il valore aggiunto reso rispetto ad altri enti e nei confronti dei clienti/committenti/fruitori,
- migliorare le condizioni lavorative dei soci, proporre formazione costante e produrre motivazione etica
- fondare l'agire cooperativo sulla partecipazione e sulla responsabilità imprenditoriale delle socie e dei soci, per realizzare una gestione economica e finanziaria dell'attività caratteristica capace di garantire lo sviluppo della Cooperativa,
- valorizzare le competenze, le potenzialità e l'impegno, assicurando a tutti i lavoratori e le lavoratrici pari opportunità,
- realizzare politiche per la massima conciliazione vita-lavoro e di tutela della maternità,
- contribuire all'interesse generale della comunità attraverso servizi diretti a: migliorare la qualità della vita delle persone, attivare il coinvolgimento degli utenti e dei familiari, promuovere l'integrazione nel territorio.

Nella pratica C.S.A.P.S.A. gestisce:

- ❖ interventi orientativi rivolti a studentesse, studenti e adulti in situazione di disabilità, fragilità e vulnerabilità
- ❖ interventi formativi rivolti a persone adulte disabili, fragili e vulnerabili
- ❖ interventi educativi rivolti a utenza in carico ai servizi di Neuropsichiatria infantile e ai servizi disabili adulti
- ❖ interventi educativi rivolti a nuclei familiari per supporto alla genitorialità
- ❖ interventi orientativi e formativi dedicati a migranti minori e adulti
- ❖ Laboratori creativi ed espressivi per bambini, bambine, e adolescenti;
- ❖ Servizi territoriali per la prevenzione del disagio giovanile, l'orientamento scolastico e formativo, l'antidispersione scolastica;
- ❖ Sviluppo di progetti e laboratori educativi, creativi e culturali rivolti a bambini, bambine e adolescenti.

C.S.A.P.S.A. vuole essere un'organizzazione sicura per i bambini, le bambine e gli adolescenti; pertanto, ha deciso di dotarsi di una **"Policy sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti"** (di seguito **"la Policy"**).

La difesa dei diritti della persona rappresenta l'impegno attivo che guida il lavoro quotidiano degli operatori di C.S.A.P.S.A. e che, nei servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza, si traduce



sia nella promozione di un ambiente di apertura all'ascolto, che favorisca l'espressione di problematiche e/o la rilevazione di segnali di disagio nei minori, sia nell'azione concreta di prevenzione di ogni forma di abuso, violenza e sfruttamento dei minori senza alcuna discriminazione di ordine razziale, religioso, politico, culturale o di genere.

Il Documento fondamentale cui C.S.A.P.S.A. si ispira nella definizione della propria Policy è la Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dal nostro Paese il 27 maggio 1991 con la legge n. 176.

Tale documento presenta una duplice finalità: da un lato consente ai minori, beneficiari dei progetti e servizi direttamente erogati da C.S.A.P.S.A. e a tutti gli altri minori con cui si viene in contatto, di sentirsi sempre al sicuro; dall'altro, permette alla Cooperativa di fare tutto il possibile per prevenire, segnalare ed attivare le necessarie misure di verifica nei casi in cui si reputi opportuno un approfondimento.

2. I NOSTRI IMPEGNI NEI CONFRONTI DEI BAMBINI, BAMBINE E ADOLESCENTI

C.S.A.P.S.A. assume nei confronti dei bambini, bambine e adolescenti i seguenti impegni:

– Sensibilizzazione

Ci impegniamo ad assicurare che il personale di C.S.A.P.S.A., i suoi soci/e e collaboratori/rici, i volontari/e e il personale delle organizzazioni Partner siano consapevoli delle problematiche legate all'abuso, al maltrattamento e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connessi. I/le minori stessi/e e le loro famiglie verranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e dai rappresentanti e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso.

– Prevenzione

Ci impegniamo ad assicurare che il personale di C.S.A.P.S.A., i suoi soci/e e collaboratori/rici, i volontari/e e il personale delle organizzazioni Partner minimizzino e annullino i rischi al fine di prevenire eventuali danni su minori. Si dovrà creare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e tutti i possibili abusi prevenuti.

-Segnalazione

Ci impegniamo ad assicurare che il personale di C.S.A.P.S.A., i suoi soci e collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni Partner abbiano chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere.

– Risposta

Ci impegniamo ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto.

3. AMBITI DI APPLICAZIONE DELLA POLICY

Questa Policy include requisiti obbligatori che si applicano a tutti gli aspetti e campi del lavoro di C.S.A.P.S.A., ovvero la gestione di:



- ❖ interventi orientativi rivolti a studentesse, studenti e adulti in situazione di disabilità, fragilità e vulnerabilità
- ❖ interventi formativi rivolti a persone adulte disabili, fragili e vulnerabili
- ❖ interventi educativi rivolti a utenza in carico ai servizi di Neuropsichiatria infantile e ai servizi disabili adulti
- ❖ interventi educativi rivolti a nuclei familiari per supporto alla genitorialità
- ❖ interventi orientativi e formativi dedicati a migranti minori e adulti
- ❖ Laboratori creativi ed espressivi per bambini, bambine, e adolescenti;
- ❖ Servizi territoriali per la prevenzione del disagio giovanile, l'orientamento scolastico e formativo, l'antidispersione scolastica;
- ❖ Sviluppo di progetti e laboratori educativi, creativi e culturali rivolti a bambini, bambine e adolescenti.

Qualsiasi segnalazione di abuso o sfruttamento, tra cui quelle di natura sessuale, sarà **gestita secondo la Procedura Generale per la Tutela di Bambine, Bambini e Adolescenti (di seguito "la Procedura Generale")** associata a questa Policy ed in linea con le misure disciplinari di C.S.A.P.S.A. e con la legislazione vigente.

Questa Policy si applica:

- Ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale, ai Soci dell'Assemblea e ai volontari/e;
- al personale di C.S.A.P.S.A. , assunto con contratto di qualsivoglia natura (di seguito "il personale di C.S.A.P.S.A. ");
- a collaboratori esterni, esperti, psicologi, sociologi e comunque a tutti coloro che entrano in diretto contatto con i progetti ed i servizi di C.S.A.P.S.A. ;
- al personale e ai rappresentanti di organizzazioni Partner e a qualunque altro individuo, gruppo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con C.S.A.P.S.A. e che implicino contatti diretti con bambini, bambine o adolescenti (di seguito "il personale di organizzazioni Partner").

Il personale di C.S.A.P.S.A. , il personale di organizzazioni Partner ed i loro rappresentanti dovranno agire in accordo con questa Policy, sia nella vita professionale che in quella privata

4. DEFINIZIONI

Inseriamo le principali definizioni:

– **Minore** (bambino, bambina, adolescenti). Coerentemente con la Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia, ai sensi di questo documento si definisce minore ogni essere umano avente un'età inferiore a diciotto anni.

– **Abuso e maltrattamento su minore**. Per abuso e maltrattamento si intendono "tutte le forme di maltrattamento fisico e/o emozionale, abuso sessuale, trascuratezza o negligenza o sfruttamento commerciale o altro che comportino un pregiudizio reale o potenziale per la



salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia o potere" (OMS, 2002)

– **Sfruttamento sessuale di un minore.** Qualunque approfittamento, effettivo o tentato, di una condizione di vulnerabilità, di un differenziale di potere o di fiducia nei confronti di un minore per scopi sessuali, che includa – anche se non in via esclusiva – il ricavo di profitti economici, sociali o politici.

– **Cooperativa.** Con questo termine, all'interno del presente documento, si intende la società cooperativa sociale C.S.A.P.S.A. .

– **Soci, socie e collaboratori, collaboratrici.** Con il termine "soci" si intendono i/le soci/e ordinari e i/le soci/e sovventori membri della Cooperativa. Con il termine "collaboratori" si intendono tutti i soggetti legati alla Cooperativa da un contratto di collaborazione, a titolo subordinato, di consulenza, tirocinio, stage e volontariato; si intendono inoltre membri di altre organizzazioni o enti che stiano direttamente collaborando ad attività organizzate dalla Cooperativa.

5. OBIETTIVI DELLA POLICY

1. prevenire situazioni di abuso e maltrattamento di bambini, bambine e adolescenti nell'ambito delle attività svolte dalla Cooperativa;
2. rendere i minorenni consapevoli dei propri diritti e sviluppare un ruolo attivo nella propria protezione e in quella dei propri pari;
3. informare i bambini, bambine e adolescenti, così come soci e collaboratori, il personale di organizzazioni Partner ed eventuali ulteriori partner (servizi pubblici, autorità governative, etc.) sulla politica in materia di protezione dell'infanzia e sulle procedure correlate;
4. incoraggiare tutti coloro che lavorano a contatto con i bambini, bambine e adolescenti ad agire nell'interesse del loro sviluppo e della loro protezione;
5. assicurare che tutti i collaboratori lavorino in condizioni adeguate a contribuire al benessere e alla protezione dei bambini, bambine e adolescenti;
6. attivare canali di ascolto sicuri e trasparenti che garantiscano a tutti gli interlocutori il diritto ad essere ascoltati.



6. CRITERI DI APPLICAZIONE DELLA POLICY

I seguenti criteri definiscono i livelli minimi di riferimento per una appropriata implementazione della Policy e per il monitoraggio e la valutazione della implementazione stessa. Questi criteri sono verificati regolarmente ed eventualmente aggiornati.

– Informazione, condivisione e applicazione interna ed esterna

C.S.A.P.S.A. garantisce un'ampia diffusione della Policy e del Codice di Condotta in tutti i servizi che si occupano di minori, con l'affissione nelle bacheche di servizio, sul sito, nonché la consegna della documentazione a tutto il personale dipendente, ai collaboratori, ai volontari, ai tirocinanti e a alle organizzazioni Partner. Il personale di C.S.A.P.S.A. attua le modalità educative più opportune affinché i minori abbiano consapevolezza dei loro diritti e sappiano di poter contare su relazioni di fiducia con gli operatori, qualora vivano situazioni di disagio o particolari problematiche.

– Selezione ed assunzione di personale

C.S.A.P.S.A. si impegna ad assicurare che il nuovo personale da inserire nel proprio organico, all'interno dei servizi che comportino contatto diretto con i minori, venga selezionato accuratamente. Qualora i candidati presentino rispondenza ai requisiti formativi e alle attitudini professionali richieste per lo svolgimento dell'incarico, in fase di assunzione si procede a verificare che il loro stato sia esente da condanne penali o carichi pendenti, attraverso la richiesta del Certificato "Casellario Giudiziale" come previsto da normativa vigente. L'attività professionale svolta da ciascun lavoratore viene monitorata dal Coordinatore responsabile di ogni servizio, mediante verifiche e confronti periodici con i diretti interessati e attraverso contatti diretti con destinatari dei Servizi ed interlocutori appartenenti alla rete istituzionale all'interno della quale il Servizio è inserito.

All'atto dell'assunzione dei lavoratori e all'atto della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione per i volontari/tirocinanti, viene fornita copia della presente Policy della relativa Procedura Generale e del Codice di Condotta che va firmata e sottoscritta per presa visione.

– Formazione e sensibilizzazione

Il personale della Cooperativa, i suoi volontari e il personale di organizzazioni Partner devono essere supportati nello sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione. Al personale che ha la responsabilità di dare seguito alle segnalazioni sullo sfruttamento sessuale e l'abuso viene assicurata una formazione specializzata relativa alle procedure e all'attivazione dei supporti necessari da parte dei Servizi preposti, perché possano accogliere e rispondere a tali segnalazioni. Le informazioni di base della Policy, il Codice di Condotta e la Procedura Generale devono essere incluse nella formazione iniziale e continuativa del personale.

– Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, social network, fotografia digitale, tutto il personale di C.S.A.P.S.A. attivo nei servizi per minori,



con il supporto e monitoraggio della figura del Responsabile Protezione Dati aziendale (in inglese, Data Protection Officer – DPO), pone la massima attenzione per assicurare che le bambine, i bambini e gli adolescenti non siano esposti ad alcun possibile rischio. Anche a questo scopo, è stato adottato un Modello Organizzativo Privacy e stabilito un gruppo di lavoro, costituito da personale interno e dal designato DPO di C.S.A.P.S.A., dedicato alla valutazione e gestione di ogni aspetto collegato alla protezione dei dati personali dei minori.

7. PROCEDURE. LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA SEGNALAZIONE ED INDICAZIONI CIRCA L'ITER AD ESSA CONSEGUENTE

C.S.A.P.S.A. si impegna affinché tutto il suo personale, volontari/tirocinanti, collaboratori e gli operatori delle organizzazioni partner, abbiano chiarezza rispetto alle situazioni che necessitano di un intervento tempestivo di segnalazione, anche trattandosi di semplici sospetti, e che conoscano le azioni da mettere in atto in caso di preoccupazioni relative alla sicurezza dei bambini. Itaca, infatti, si impegna ad attivare azioni a sostegno e a protezione dei bambini ogni qualvolta sorgano segnali di disagio correlabili a presunti abusi.

Procedura per la segnalazione di abusi da parte di esterni.

Nei casi in cui si rilevino situazioni che esulano dall'ordinario e si evidenzino un rischio di pregiudizio per il minore (trascuratezza fisica o emozionale, mancata risposta ai bisogni, maltrattamento, abuso) non gestito dai genitori o tutori per assenza di preoccupazione, mancanza di strumenti, incapacità, la Cooperativa C.S.A.P.S.A. prevede, nel rispetto della normativa sulla riservatezza, una prassi concordata da seguire per le segnalazioni di presunto abuso, secondo gli step sotto declinati:

1. Comunicazione tempestiva dei fatti rilevati dall'operatore al proprio coordinatore del servizio e al Responsabile di Area.
2. Stesura di una relazione a cura dell'operatore lasciando trascorrere il minor tempo possibile da quando si sono verificati/appresi i fatti.
3. Condivisione della relazione con il Coordinatore e il Responsabile di Area.
4. Inoltro al Servizio Sociale di competenza o all'Autorità Giudiziaria a cura del Coordinatore/Responsabile di Area con numero di protocollo.

La relazione va redatta su carta intestata di C.S.A.P.S.A. e deve riportare la registrazione oggettiva dei fatti accaduti, contemplando i seguenti elementi:

- riferimenti (nominativi delle persone coinvolte, date, orari ed elementi di contesto) in cui si sono osservati, o sono stati riportati, i fatti
- luoghi in cui sono avvenuti
- descrizione precisa e dettagliata degli accaduti, riproducendo gli eventi cui si è assistito in prima persona o eventuali riferiti, possibilmente trascrivendo il discorso diretto delle persone che ne hanno dato informazione
- indicazione di eventuali altre persone presenti o a conoscenza di quanto accaduto.



La relazione di segnalazione deve presentare uno stile descrittivo, tecnico, privo di giudizi di valore, contenente notizie circostanziate (citazione delle fonti, descrizione degli episodi), di lunghezza contenuta ed adeguata alla situazione da segnalare.

La comunicazione ai Servizi Sociali o all'Autorità Giudiziaria può comportare l'attuazione di INTERVENTI DI TUTELA previsti dalla legge in favore del minore.

In tali casi l'operatore può essere chiamato a riferire sui fatti di cui è a conoscenza o è stato testimone:

A) come PERSONA A CONOSCENZA DEI FATTI nella fase preprocessuale

B) come TESTIMONE in sede processuale

C) presso il TRIBUNALE PER I MINORENNI

In ogni caso l'operatore ha l'obbligo di dichiarare il vero, pena il REATO DI FALSA TESTIMONIANZA, O FAVOREGGIAMENTO O DIFFAMAZIONE.

Intervento di tutela in situazioni di emergenza

Nei casi in cui l'operatore venga chiamato in causa da un minore, o da persona ad esso vicina, per una richiesta di intervento o di aiuto in suo favore, a fronte di situazioni che presentino carattere di urgenza e/o pericolosità, o nei casi nei quali l'operatore direttamente assista ad episodi di violenza fisica e/o psicologica ai danni di minori, è suo obbligo fare intervenire tempestivamente le autorità di Pubblica Sicurezza competenti (Carabinieri, Polizia).

Procedura per la segnalazione di abusi da parte di dipendenti e/o collaboratori di C.S.A.P.S.A.

La mancata osservanza degli aspetti concernenti la Policy da parte dei dipendenti e/o collaboratori di C.S.A.P.S.A. è considerata una grave violazione disciplinare che comporta l'avvio di specifici procedimenti. Nello specifico Il legale rappresentante, nella persona di Simonetta Donati ha la responsabilità di:

- Stabilire e mantenere un sistema di segnalazione centralizzato, assicurando il controllo di gestione dei casi riguardanti presunte violazioni della Policy.
- Controllare regolarmente e aggiornare questa Policy almeno a scadenza triennale o in tempi più brevi, se ritenuto necessario.

– Procedura per la segnalazione

L'organo amministrativo della Cooperativa nomina con atto formale un **responsabile del sistema di segnalazione** delle presunte violazioni delle regole e dello spirito del presente documento, con carica di durata triennale e comunica il nominativo in calce alla presente.

I soci e i collaboratori della Cooperativa hanno l'obbligo di segnalare al **responsabile del sistema di segnalazione**, i sospetti di qualunque abuso a danno di minori coinvolti da attività organizzate dalla Cooperativa. Tutte le segnalazioni vanno fatte nell'immediatezza e comunque entro le 24 ore, a meno che sia impossibile o impraticabile farlo a fronte di circostanze eccezionali.

Il responsabile del sistema di segnalazione ha l'obbligo di comunicare con la massima tempestività e sempre per iscritto, dopo opportuna verifica, e a seguito di richiesta di dichiarazione scritta, qualunque segnalazione in suo possesso al Consiglio di Amministrazione



della Cooperativa, il quale a sua volta avrà l'obbligo di agire secondo le procedure descritte nel presente documento e secondo quanto previsto dall'ordinamento italiano.

Qualsiasi relazione o segnalazione deve essere inviata alla responsabile delle risorse umane, al seguente indirizzo e-mail: rpantaleo@csapsa.it

– Provvedimenti e sanzioni

Tutti i soci e/o collaboratori della Cooperativa che mettano in atto un comportamento espressamente vietato dal presente Codice di condotta o che in maniera grave e ripetuta mettano in atto comportamenti scoraggiati dalla presente Policy, verrà allontanato dal Servizio presso cui presta la propria opera, fino alle opportune e necessarie verifiche normative. Ad ogni modo è facoltà del legale rappresentante, a titolo precauzionale, sospendere il socio dai diritti statutari e il collaboratore dal rapporto di collaborazione. Tutti i soci e/o collaboratori della Cooperativa che mettano in atto un comportamento scoraggiato dal presente documento, saranno convocati dalla presidenza, la quale potrà avvalersi della collaborazione dei responsabili di servizio della persona in oggetto, per spiegare, discutere ed eventualmente contestualizzare il comportamento stesso. Sarà decisione del Consiglio di Amministrazione l'eventuale procedimento disciplinare che potrà includere il richiamo verbale o scritto, la sospensione dallo status di socio o del rapporto di collaborazione.

– Monitoraggio

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa controlla regolarmente e aggiorna questa Policy almeno a scadenza triennale o in tempi più brevi se ritenuto necessario. Il responsabile del sistema di segnalazione dovrà monitorare l'effettiva applicazione del presente documento in tutte le sue parti e del suo spirito in tutte le occasioni che direttamente coinvolgano la cooperativa in rapporto a minori, anche avvalendosi dei responsabili locali da lei/lui nominati. Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dell'ausilio del responsabile del sistema di segnalazione e di altri collaboratori, verifica che il presente documento sia puntualmente consegnato, spiegato, letto e sottoscritto da tutti gli individui che stabiliscano contratti di collaborazione e consegnato a tutti gli organismi privati che stabiliscano un partenariato con la Cooperativa, ivi compresi i fornitori di beni e servizi, purché siano già dotati di strumenti equivalenti riconosciuti come ugualmente validi dalla Cooperativa.

8. CODICE DI CONDOTTA

Il personale di C.S.A.P.S.A. , i volontari, il personale di organizzazioni Partner ed i loro rappresentanti non devono mai:

1. colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un minore;
2. avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
3. agire con comportamenti che siano di esempio negativo per i minori;
4. impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di



- consenso legalmente riconosciute nei diversi Paesi. Una errata convinzione riguardo l'età di un minore non è da considerarsi come una difesa accettabile;
5. avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
 6. agire in modi che possano essere abusivi o che possano porre i minori a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
 7. usare un linguaggio, dare suggerimenti o dare consigli inappropriati, offensivi o abusivi;
 8. comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
 9. permettere a uno o più minori con cui si lavora di dormire nella propria casa senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile, salvo circostanze eccezionali;
 10. fare per i minori azioni di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
 11. dare denaro o beni o altre utilità ad un minore al di fuori dei parametri e dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali o senza che il proprio responsabile ne sia a conoscenza;
 12. tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
 13. agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
 14. discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni minori escludendone altri;
 15. violare la privacy del minore: è fatto divieto ai soci e ai collaboratori della cooperativa diffondere o divulgare informazioni e dati personali e/o sensibili riguardanti i minori beneficiari delle attività della cooperativa. Nei casi particolari ove prevalga l'interesse del minore (sanità, scuola, servizi psico/sociali, giustizia etc.) la quantità, la qualità e le modalità di trasmissione di queste informazioni dev'essere esplicitamente autorizzata dai responsabili di servizio della cooperativa, i quali potranno a loro volta chiedere supporto al designato Responsabile della Protezione dei Dati personali. Si scoraggiano tutti i comportamenti irrispettosi o oltraggiosi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali del minore.

Si sottolinea che questa lista non è esaustiva o esclusiva. Il principio di base è che si devono evitare azioni o comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei riguardi dei minori.

La presente "Policy di tutela dei bambini, bambine e adolescenti" è adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/05/2025 e dell'Assemblea del _____ 2024, con efficacia immediata, e diventerà parte integrante del Codice Etico della Cooperativa

Simonetta Donati – Presidente di C.S.A.P.S.A. - Società Cooperativa Sociale